

## ACCORGIMENTI DI PREVENZIONE INCENDI (per ridurre le probabilità)

### Depositi di materiali infiammabili:

- ridurre al minimo il quantitativo;
- sostituirli con sostanze non infiammabili;
- depositarli lontano da fonti di innesco;
- adeguata ventilazione dei depositi.

### Utilizzo di fonti di calore:

- attenzione alle fiamme libere;
- non ricoverare automezzi all'interno di depositi o in prossimità di materiali combustibili.

### Attrezzature elettriche:

- realizzare impianti elettrici a regola d'arte;
- realizzare impianti di messa a terra, di protezione dalle scariche atmosferiche ed impianti antideflagranti dove necessario;
- mai sovraccaricare le prese multiple.

### Cautele:

- mantenere in efficienza dispositivi di sicurezza di serbatoi, impianti, macchinari;
- non, modificare, manomettere, rimuovere dispositivi di sicurezza di macchinari.

### Fumo:

- non fumare nelle aree con presenza di materiali combustibili e/o infiammabili.

### Scarti di lavorazione combustibili:

- devono essere rimossi tempestivamente.

### Aree non frequentate:

- devono essere tenute sgombre;
- impedire l'accesso ai non autorizzati.

### Incendi dolosi:

- prevedere idonee misure di sorveglianza.

## ACCORGIMENTI DI PROTEZIONE INCENDI (per limitare i danni)

- DISTANZE DI SICUREZZA tra gli elementi pericolosi;
- COMPARTIMENTAZIONE tramite strutture di adeguata resistenza al fuoco;
- REALIZZARE VIE DI ESODO, negli ambienti chiusi idonee per numero ed ubicazione;
- INSTALLAZIONE DI ESTINTORI idonei per numero e tipologia;
- REALIZZAZIONE DI IMPIANTO FISSO DI ESTINZIONE INCENDI;
- REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO;
- INSTALLAZIONE DI IMPIANTO DI RILEVAZIONE, SEGNALAZIONE ED ALLARME INCENDIO;
- REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI EVACUAZIONE FUMO E CALORE.



SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA  
AMBIENTI DI LAVORO



COMANDO PROVINCIALE  
VIGILI DEL FUOCO  
MANTOVA

## La prevenzione degli incendi nelle aziende agricole



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICA  
SERVIZIO PREVENZIONE E SICUREZZA  
AMBIENTI DI LAVORO  
Mantova – Via dei Toscani n. 1  
Tel. 0376/334471 – Fax 0376/334461  
[spsal.mantova@aslmn.it](mailto:spsal.mantova@aslmn.it)

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
MANTOVA – V.le Risorgimento n. 16  
Tel. 0376/22771 – Fax 0376/322222  
[comando.mantova@vigilfuoco.it](mailto:comando.mantova@vigilfuoco.it)

# OBBLIGHI DI PREVENZIONE INCENDI

(D.P.R. 577/82 – D.P.R. 37/98 – D.LGS. 626/94 – D.M. 10.03.1998)

**Il titolare di attività pericolose ai fini dell'incendio e o di esplosione comprese nell'elenco allegato al D.M. 16/02/1982 è tenuto a richiedere, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco competente per territorio, il rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi con le modalità e procedure indicate dal DPR n. 37 del 12/01/1998.**

## Attività soggette ricorrenti in agricoltura (D.M. 16.02.1982)

- 3) Depositi e rivendite di gas combustibili in bombole:
- a) Compressi: per capacità complessiva superiore a 0,75 mc;
  - b) Disciolti o liquefatti (in bombole o bidoni): per quantitativi complessivi superiori a 75 kg.

- 4) Depositi di gas combustibili in serbatoi fissi:
- a) Compressi: per capacità complessiva superiore a 0,75 mc;
  - b) Disciolti o liquefatti: per capacità complessiva superiore a 0,3 mc.

- 15) Depositi di liquidi infiammabili e/o combustibili:
- a) Per uso industriale o artigianale con capacità geometrica complessiva superiore a 0,5 mc;
  - b) Per uso agricolo o privato con capacità geometrica complessiva superiore a 25 mc. (in tale attività ricadono anche i contenitori-distributori di gasolio per rifornimento di mezzi a servizio di aziende agricole).

- 36) Impianti per l'essiccazione di cereali e vegetali in genere con depositi di capacità superiore a 500 q.li di prodotto essiccato.

- 46) Depositi di legname da costruzione e da lavorazione, di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero di altri prodotti affini, esclusi i depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne non inferiori a 100 m misurate secondo le disposizioni di cui al punto 2.2.1 del D.M. 30/11/1983: oltre 500 q.li.

- 64) Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici di potenza complessiva superiore a 25 kW.

- 91) Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h.

**In ogni caso** il titolare di aziende con lavoratori dipendenti è obbligato ad eseguire la valutazione del rischio (D.Lgs. 626/94 e s.m.i.), ed in particolare in base al D.M. 10/03/98 (S.O. n. 64 G.U. n. 81 del 07/04/98) gli specifici rischi di:

- incendio
- esplosione
- scoppio

## Obiettivi della valutazione dei rischi d'incendio

- la prevenzione dei rischi;
- l'informazione dei lavoratori e delle altre persone presenti;
- la formazione dei lavoratori;
- le misure tecnico organizzative destinate a porre in atto i provvedimenti necessari.

